

armeggioni ed intriganti, e specialmente con un noto impiegato comunale di Cremolino il quale, invece di accudire al suo ufficio dove esiste molto disordine, si è fitto in capo di rinnovare quel Consiglio Comunale a sua immagine e somiglianza pel solo scopo dice lui, *disinteressato* di essere confermato a vita come un salvatore della patria.

Ma gli onesti e ben pensanti elettori dei due Mandamenti non si lascieranno imporre da codeste brighe interessate e indipendenti come sempre voteranno numerosi e compatti pel candidato già sostenuto da questo giornale, e cioè per l'**AVVOCATO GIANOGGIO GUSTAVO**, il quale senza avere blasoni nè quarti di nobiltà, è già noto da molti anni come pubblico amministratore imparziale, sagace, attivo e degno d'ogni fiducia. »

Z.

**Mandamenti di Molare e Ponzone**

**DA MORBELLO**

Ci scrivono:

« Come è già a tutti noto il Marchese Salvago, con sua lettera pubblicata nel Giornale *La Bolle* N. 26 ritirava nuovamente la sua candidatura da Consigliere Provinciale, lasciando liberi tutti gli elettori e ringraziando coloro che gliel'avevano offerta e anche l'avrebbero sostenuta.

Nella spontanea rinuncia il Marchese Salvago diede prova di nobile sentire perchè sapeva benissimo che l'esimio **Avv. Gianoglio** fu già Consigliere Provinciale per ben due volte, e mai venne meno al proprio dovere, lasciando nell'animo di tutti i suoi elettori, grata memoria e maggiore certezza per la riconferma.

Chi personalmente avvicinò l'Avv. Gianoglio in questi giorni sa che egli ebbe a dire: Non prometto grandi cose, ma vi assicuro che farò, in unione ai miei colleghi, quanto mi sarà possibile pel bene dei due mandamenti.

E noi sappiamo che l'Avv. Gianoglio è uomo che molto può fare a nostro favore sia pel suo colto ingegno, sia per la stima e fiducia che gode ovunque come pure per quella speciale costanza che ha nell'attendere alle cose sue.

Elettori tutti: è per l'Avv. Gianoglio che numerosi e compatti dobbiamo accorrere alle urne, e sebbene il Marchese Salvago abbia rinunciato, tuttavia se un grande numero di suffragi daremo all'Avv. Gianoglio, sarà per lui la più bella ricompensa che noi gli possiamo dare e gli sarà di maggior sprone, per difendere gli interessi dei due mandamenti. » R. E.

**DA MORBELLO**

16 Luglio 1895.

Egregio Sig. Direttore,

L'elettore sottoscritto si rivolge alla di Lei cortesia perchè voglia far inserire nell'accreditato giornale *La Bolle* quanto segue:

Domenica prossima 21 corrente si procederà alla elezione del Consigliere Provinciale per i due mandamenti di Ponzone e Molare.

La lotta sarà vivamente impegnata fra i due candidati **Avv. Gustavo Gianoglio** e **Marchese Salvago**; il primo è conosciutissimo in questo Mandamento per indipendenza di carattere, per posizione sociale, e per la fiducia che si acquistò come Consigliere Provinciale.

Il Salvago poi avrà meriti certamente, cosa che non si vuol contestare, ma, come si espresse lui stesso con sua lettera del 9 Luglio corrente diretta al presidente del Comitato tenutosi in Molare il 7 del Luglio stesso, è nel mandamento di Ponzone affatto sconosciuto di nome e di persona, e non si può chiedere ad elettori intelligenti di votare per un ignoto. Si raccomandò quindi colla lettera stessa al sullodato Sig. Presidente e suoi amici perchè lo facciano conoscere in questo Mandamento, e qui cade a proposito informare gli elettori tutti del come i fautori del Salvago abbiano aderito al desiderio da questi espresso.

Si disse anzitutto che il Marchese Salvago è molto più ricco dell'Avv. Gianoglio, e a ciò si potrebbe rispondere che, sia pure quello più ricco, quest'ultimo non ha mai avuto a dipendere da alcuno per disimpegnare zelantemente ed onoratamente la carica di Consigliere Provinciale che gli venne affidata nelle passate elezioni.

Si strombazzò ai quattro venti che se verrà nominato Consigliere il Salvago, questi in pochi anni farà costruire la ferrovia da Visone a Sassello, passando per Morbello, e la strada obbligatoria da Morbello a Sassello passando per Toletto e Pian Castagna.

Molte altre corbellerie si sparsero poi in paese, che sarebbe cosa ridicola il trattarne, e non vale la spesa a sprecar carta ed inchiostro, cose tutte alle quali si crede che sia affatto estraneo il Marchese Salvago, e che se è, come lo si crede, persona di buon senso, non può che disapprovarle poichè più che a vantaggio ridondano a di lui pregiudizio.

Passando poi ai *demeriti ed alle colpe imperdonabili* (già s'intende dai fautori della candidatura Salvago) e che si vorrebbero da questi imputare all'Avv. Gianoglio per togliergli i voti degli elettori Morbellesi, ecco quanto si va propalando:

1° Che è già stato nominato per due volte Consigliere Provinciale e non ha mai fatto godere un bicchiere di vino agli Elettori che lo favorirono, soggiungendo che Domenica prossima, giorno delle elezioni, vi sarà pranzo pagato (non si sa da chi) per tutti gli elettori che voteranno pel Salvago, e se ciò torni ad onore o disdoro del Gianoglio si lascia giudicare da chi ha senno.

2° Che Gianoglio è causa che questo Comune venne compreso nel Consorzio stradale tra Grognaudo e Visone, e costretto a pagare una considerevole quota senza potere profittarsi di detta strada, e questa asserzione è abbastanza smentita dal fatto, che quando la Deputazione Provinciale decretò questo Consorzio non solo era Consigliere Provinciale di Molare e Ponzone, ma fu anzi il medesimo relatore e promotore di tale decreto presso la Deputazione prelodata.

Di fronte a queste dicerie inesatte ed infondate che si vanno spargendo a carico del Gianoglio era pur necessario, nell'interesse del vero e della onestà, il far conoscere come sono realmente le cose. Fu per questo motivo che lo scrivente rivolge preghiere alla S. V. perchè voglia rendere pubblica la presente, e spera che gli elettori Morbellesi non si lascieranno indurre per qualche bicchiere di vino a negare il loro voto all'Avv. Gustavo Gianoglio che per la sua attività e per il suo zelo spiegati nel disimpegno della carica conferitagli di Consigliere Provinciale si rese sempre più meritevole della stima e della fiducia di questi Elettori. **Un Elettore.**

**DA PONZONE**

Ci scrivono:

Egregio Sig. Direttore.

La *Gazzetta d'Acqui* pubblica una lunga lettera del signor Paris Maria Salvago nella quale oltre a dichiararsi buon cattolico e buon patriota, con una frase che potrebbe anche creare l'equivoco o suscitare il ridicolo, si raccomanda « perchè sia fatto conoscere agli elettori del Mandamento di Ponzone! »

Orbene la grande maggioranza degli elettori del Mandamento di Ponzone risponde al signor Marchese Salvago che è affatto inutile ch'Egli cerchi di farsi conoscere, perchè l'ora è tarda e perchè la nota dei suoi meriti e già stata fornita oltrechè dai suoi sproloqui epistolari, anche dalle informazioni specialissime assunte non soltanto nella valle dell'Orba e dell'Olbicella, ma altresì presso alcuni Reverendi Parroci di Val Polcevera....

Non occorre altro per ora. Ringraziandola, egregio Sig. Direttore, della ospitalità che Ella vorrà dare a questa lettera, la preghiamo a riserbarci per un altro giorno lo spazio necessario a porre, se fossero richiesti, i puntini sugli i.

(Seguono le firme).

**RISULTATO**

delle Elezioni Provinciali nei Mandamenti di Bubbio, Roccaverano e Spigno Monferrato (14 Luglio 1895):

	Accusati Avv. Fabrizio	Pistone Avv. Claudio
Bubbio	voti 21	voti 202
Cassinasco	» 51	» 139
Cessole	» 0	» 104
Loazzolo	» 2	» 100
Monastero B.	» 31	» 174
Vesime	» 25	» 134
Roccaverano	» 94	» 68
Denice	» 64	» 0
Mombaldone	» 62	» 1
Olmo Gentile	» 39	» 3
S. Giorgio Scar.	» 25	» 37
Spigno Monferr.	» 242	» 12
Malvicino	» 49	» 2
Merana	» 37	» 0
Montech d'Acqui	» 94	» 1
Pareto	» 130	» 1
Serole	» 45	» 15
<b>Totale</b>	<b>1011</b>	<b>993</b>

La proclamazione sarà fatta dalla Deputazione Provinciale.

**Le Corse Velocipedistiche**

Senza punto esagerare si possono dire veramente riuscite e dal lato sportivo e dal lato finanziario, e di questo ne va data lode a tutti, ed in special modo all'amico Sig. Scuti, Presidente altrettanto simpatico e attivo quanto modesto.

Non un inconveniente, tutto pronto, tutto a suo posto, nulla insomma, assolutamente nulla ha potuto dare motivo a lagnanze, a ritardi, a proteste.

La Giuria, egregiamente presieduta dal Sig. Carlo Cavaneghi, fu instancabile; il Totalizzatore tenuto dal signor Fiumi Luigi di Torino funzionò in modo superiore ad ogni elogio, ed il concorso dei corridori non poteva essere più lusinghiero, per cui senza tema di smentita, possiamo assicurare che le nostre corse se non superarono gareggiarono con quelle testè splendidamente riuscite di Alessandria.

Domenica aveva messo un po' di malumore fra il pubblico la mancanza del Pontecchi, il quale inscrittosi per correre sulla nostra pista al gran

premio di 700 lire... aveva creduto di trattarsi a Torino a correre nelle corse indette da quei Bicyclottisti Club.

Pontecchi, che corse poi Martedì in Acqui non ha potuto sfoggiare la sua forza... speriamo vederlo un'altro anno sullo stesso Velodromo a prendersi la rivincita.

Chi ha corso in modo splendido fu il Bixio che contrastò ruota a ruota il gran premio di 700 lire al Relph inglese, arrivando secondo per pochi centimetri.

Chi ha perduto molto in queste corse... è l'Unione Velocipedistica... la quale oramai andando avanti di questo passo non ha più ragione di esistere.

Il presidente Sig. Scuti, nel pranzo offerto con gentile pensiero dai soci ai corridori lunedì all'Albergo Italia ai Bagni, ebbe una felicissima frecciata, e le sue parole, che suonavano nobile protesta di fronte all'operato dell'Unione Velocipedistica la quale lasciava che nella stessa giornata in cui una giovane Società inaugurava il suo Velodromo, si indicessero corse a Torino con grave danno nostro morale e materiale pel gioco fatto a certi *Signori Corridori* che si valevano di questa specie di concorrenza riscossero unanimi e prolungati applausi.

Le parole del Presidente furono accolte da continui applausi, e ieri in segno di protesta tutti i soci si erano levati la Stella Unionista dall'occhiello!.. Nobile e seriissima protesta... che speriamo richiamerà al dovere l'Unione, la quale fra le altre mi si dice abbia anche fatto questa che se è vera, come credo, è proprio bellina, bellina. L'Unione ha squalificato tutti i corridori Savonali perchè si erano portati a correre a Mondovì... e fu qui nulla di male... il brutto però si è questo che non squalificò l'Acornero il quale aveva corso pure a Mondovì, e sapete perchè... non lo so... ma i maligni dicono che essendo Torinese gode della impunità!.. Le feste avevano la chiusura con un ballo offerto dai soci nello splendido salone delle Terme.

Ed ora ecco quale fu il risultato delle corse:

**Domenica 14 Luglio 1895**

**Corsa Regionale Ligure Piemontese**

1. *Spartaco* - Alessandria.
2. Ferro A. - Savona.
3. *Gili* - Acqui.
4. Tiscornia - Genova.

**Campionato Sociale**

1. Pollacino A (campione sociale).
2. Vaudano.
3. Morel.

**Corsa Tandems**

1. Roberston e Relph.
2. Nuvolari-Cornuda.
3. Buni-Ruscelli.

Per la corsa internazionale nelle batterie si piazzano Roberston, *Nosazar*, Piano, Relph, Nuvolari G., Bixio P., Buni R., Cornuda, *Holbein*.

**Martedì 16 Luglio**

**Corsa Incoraggiamento**

1. Porta (La Milano-Milano).
2. *Spartaco* (C. V. Alessandria).
3. *Holbein* (V. C. Parma).
4. Lanfranchi, (Firenze).

**Corsa Patronesse**

1. Martin Will (America).
2. Bixio (Genova).
3. Nuvolari (Casteldario).
4. Pontecchi (Firenze).

**Corsa Città d'Acqui**

1. Relph (Londra).
2. Bixio (Genova).
3. Cornuda (Verona).
4. *Nosazar* (V. C. Parma).